

<b>Zeitschrift:</b>	Parkinson : das Magazin von Parkinson Schweiz = le magazine de Parkinson Suisse = la rivista di Parkinson Svizzera
<b>Herausgeber:</b>	Parkinson Schweiz
<b>Band:</b>	- (2009)
<b>Heft:</b>	95: Brennpunkt : Reisen mit Parkinson = Point chaud : voyager avec Parkinson = Tema scottante : viaggiare con il Parkinson
<b>Rubrik:</b>	Attualità

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 18.02.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

## **Chi si mette in viaggio...**

... vive nuove esperienze! Quanto è vero: viaggiare amplia l'orizzonte, stimola la rigenerazione, accresce il benessere. Cambiare aria fa bene, e andare alla scoperta di altri luoghi è tanto emozionante quanto tonificante. Non lasciamoci turbare dal fatto che solitamente i prospetti patinati delle agenzie turistiche ritraggono solo persone giovani e sane: il Parkinson non è un buon motivo per farsi rovinare la voglia di viaggiare, o magari rinunciarvi del tutto. A partire da pagina 36 vi spieghiamo come ci si prepara a un viaggio, quale tipo di vacanza è più idoneo ai malati di Parkinson e di cosa dovete tener conto prima di partire e durante il viaggio.

Il secondo argomento a cui dedichiamo questo numero di Parkinson è la prevenzione delle cadute. Un tema importante: basta pensare che le cadute costituiscono l'83% dei circa 70 000 infortuni di cui sono vittime annualmente gli anziani, in casa o all'aperto. E come noto, la diminuzione o la scomparsa dei riflessi posturali espone i pazienti parkinsoniani a un rischio ancora maggiore. Da pagina 30 scoprirete cosa potete fare per evitare le cadute e come i moderni protettori possono contribuire a evitare dolorose fratture anche nella malaugurata evenienza di una caduta.

Il nostro terzo tema smuove gli animi almeno quanto i primi due e, vista la portata della decisione, riveste un'enorme importanza: parliamo dell'imminente votazione popolare sul finanziamento aggiuntivo dell'AI. Insieme a una sessantina di altre organizzazioni svizzere della sanità e delle persone con handicap, Parkinson Svizzera si impegna in seno all'associazione «pro AI» per far sì che il 27 settembre 2009 dalle urne esca un «SÌ» chiaro e forte. Nell'intervista a pagina 33 Urs Dettling, presidente di pro AI, spiega qual è la posta in gioco.

Spero tanto che il prossimo 27 settembre pure voi, cari membri di Parkinson Svizzera, metterete nell'urna un «SÌ» convinto, anche per solidarietà nei confronti dei malati più giovani, i quali avranno bisogno anche in avvenire di un'AI funzionante e finanziariamente sana.

*Grazie di cuore!  
Il vostro Jörg Rothweiler*

*Jörg Rothweiler*

# Parkinson *in italiano*

**Nuovo indirizzo? Per favore informate il nostro Servizio clientela!**

Lo potete fare inviando una cartolina o una lettera al Segretariato centrale di Parkinson Svizzera, casella postale 123, 8132 Egg, un fax allo 043 277 20 78 o un'e-mail a [info@parkinson.ch](mailto:info@parkinson.ch), oppure telefonando allo 043 277 20 77 o compilando il formulario che trovate nella rubrica «Affiliazione» del nostro sito web [www.parkinson.ch](http://www.parkinson.ch).

Grazie di cuore!

## **Gruppo di auto-aiuto Bellinzona e Valli: vacanze a Torre Pedrera**

Forse non ci crediamo neppure noi, ma per la quinta volta consecutiva ci siamo recati al mare a Torre Pedrera ospiti dell' Hotel Graziella per trascorrere un breve periodo di vacanza. Il successo è stato pieno anche quest'anno perché le attività sono state parecchie e diversificate.

I più mattinieri del gruppo hanno praticato il «nordic walking» lungo il bagnasciuga mentre l'appuntamento per la ginnastica in spiaggia, a cui si sono aggiunti spesso anche altri bagnanti, è stato frequentato praticamente da tutti.

La piscina ha inoltre offerto la possibilità di qualche nuotata. Nel pomeriggio, dopo il pisolino, ci si è potuti ritrovare per tornei di bocce o giocare a carte.

L'albergo ha pure organizzato serate di musica con giochi di intrattenimento e balli. È stata effettuata una trasferta a Santarcangelo di Romagna e chi ha voluto ha avuto la possibilità di curiosare la merce esposta nel bellissimo mercato della piazza in fondo al paese. Nessuno si è dunque annoiato.

Questo successo lo dobbiamo anche agli animatori Curzio e Renato e alla nostra più che collaudata Augusta che ha assistito con competenza e dedizione tutti coloro che hanno avuto bisogno del suo aiuto. Non vogliamo però dimenticare Marinella che, dietro le quinte, si è sobbarcata un lungo lavoro di organizzazione.

La riprova dell'ottima riuscita di questo soggiorno sta nell'unanime proposito di ritrovarci l'anno prossimo. *Pia Gianella*

**PARKINFON**  
**0800-80-30-20**

**18.11.'09, dalle 17 alle 19**

**Consulenza gratuita**

**Sostegno alla ricerca****Finanziamento per studi sulla terapia non farmacologica**

La «Jacques & Gloria Gossweiler Foundation» ha creato una possibilità di sostegno a favore di studi di alto livello qualitativo nell'ambito della terapia non farmacologica contro il Parkinson. La fondazione intende così incoraggiare ad esempio le ricerche vertenti sulle attività fisiche e la fisioterapia, l'ergoterapia, la logopedia e la terapia sociale, nonché gli aspetti psicologici e spirituali. Essa potrà finanziare piccoli progetti esplorativi, ma anche studi più avanzati con una durata massima di 3 anni.

Le richieste di finanziamento devono essere inoltrate alla Jacques & Gloria Gossweiler Foundation entro il prossimo **1º novembre**.

*Maggiori informazioni nel sito web [www.gossweiler-stiftung.ch](http://www.gossweiler-stiftung.ch) oppure presso il Presidente del Consiglio scientifico Neurologia della fondazione, Professor Dr. med. Jean-Marc Burgunder, Steinerstrasse 45, 3006 Berna, e-mail: [jean-marc.burgunder@dkf.unibe.ch](mailto:jean-marc.burgunder@dkf.unibe.ch)*

**Ricerca sulle cause****L'influenza aviaria può causare il Parkinson e l'Alzheimer?**

Stando a quanto riferito sulla rivista scientifica PNAS dal team di ricercatori diretto da Haeman Jang della University of Tennessee, il virus H5N1 – l'agente patogeno dell'influenza aviaria – può provocare danni neurologici negli animali. Gli studiosi hanno inoculato il virus nei topi, ottenendo risultati sorprendenti: il sistema immunitario dei topi ha sconfitto il virus, ma molto tempo dopo l'infezione le cellule cerebrali e nervose mostravano alterazioni solitamente considerate tipiche del Parkinson. Secondo Jang, i virus si sono propagati dal sistema digestivo al midollo spinale e al tronco cerebrale, per poi invadere l'intero sistema nervoso, e quindi anche il cervello. Oltre alla formazione di proteine agglutinate, 60 giorni dopo l'infezione i ricercatori hanno osservato una degenerazione delle cellule dopaminergiche nella sostanza nera uguale a quella che si manifesta nel Parkinson. Essi presumono pertanto che i virus possano rappresentare un fattore di rischio finora ignorato

per malattie quali il Parkinson. Questa tesi è sostenuta anche dai racconti tramandati dal Medioevo e dall'epoca dell'influenza spagnola (1918), nei quali si parla di vittime della grippe con conseguenze tardive sotto forma di tremore, disturbi della coordinazione o movimenti rallentati.

*Fonte: PNAS, agosto 2009*

**Terapia anti-parkinsoniana****Medici mettono in guardia contro la terapia con le cellule staminali**

In un comunicato diffuso il 23 giugno scorso, i medici dell'Associazione Parkinson Tedesca (DPG) e della Società tedesca di neurologia (DGN) mettono in guardia contro l'uso di cellule staminali adulte per la terapia antiparkinsoniana. Stando alle conoscenze scientifiche attuali, vi sono ancora dubbi circa l'efficacia delle terapie offerte in tutto il mondo da diverse aziende che utilizzano cellule staminali ricavate dal midollo osseo dei pazienti stessi. Tali terapie potrebbero invece comportare notevoli rischi per la salute. Maggiori informazioni sono disponibili presso [www.parkinson-geellschaft.de](http://www.parkinson-geellschaft.de)

## La tecnica ecografica nella diagnosi precoce

Nell'ecografia ad alta risoluzione, i malati di Parkinson mostrano alterazioni tipiche del tessuto cerebrale. Queste lesioni potrebbero forse essere individuate ancor prima che la malattia si manifesti.

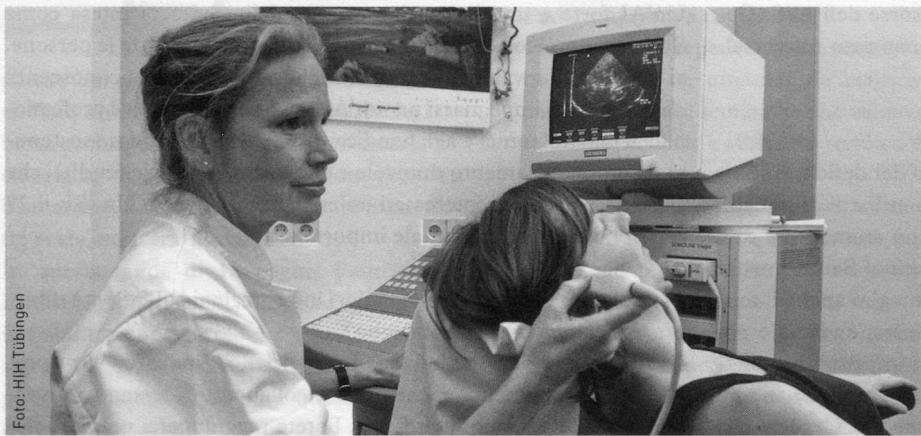
Come spesso accade nel mondo della ricerca, il caso ci ha messo lo zampino: a metà degli anni '90 la Prof. Dr. Daniela Berg ha scoperto che nell'ecografia ad alta risoluzione la sostanza nera dei pazienti parkinsoniani emette un segnale di ritorno (eco) amplificato. Nel 2006 la professoressa Berg – che dal 2003 lavora a Tubinga, presso lo Hertie Institut per la ricerca clinica

sul cervello – ha pubblicato su alcune riviste scientifiche un articolo dedicato a questo effetto «iperecogeno» e alla conseguente possibilità di sfruttare gli ultrasuoni ai fini della diagnostica precoce.

Oggi questo metodo trova impiego presso diversi ospedali europei, e i risultati sono decisamente degni di nota: nell'80–90% dei pazienti parkinsoniani l'ecografia transcranica

rivelava immagini anomale suggestive di alterazioni patologiche. Due cose sorprendono i medici: da un canto gli ultrasuoni permettono di evidenziare alterazioni del tessuto cerebrale che non appaiono né nella CT, né nella RM, e dall'altro canto gli ultrasuoni producono un'eco più forte anche in un 10% di persone sane. Per ora non è ancora chiaro perché ciò accade, ma si ritiene che l'eco potrebbe indicare una predisposizione per il Parkinson.

Alcune settimane fa la professoressa Berg ha avviato – insieme al Prof. Gerhard Eschweiler della Clinica universitaria di psichiatria e psicoterapia di Tubinga – uno studio della durata di 20 anni volto a dimostrare la valenza della diagnosi ecografica. A questo fine, centinaia di persone di età variante fra i 50 e gli 80 anni che non soffrono di Parkinson, ma denotano sintomi precoci «tipici» come i disturbi dell'olfatto e i disturbi del sonno REM, saranno sottoposte ogni due anni a un esame ecografico. I medici sperano che la diagnosi precoce consenta di iniziare prima la terapia, e quindi di accrescere le possibilità se non altro di frenare la degenerazione delle cellule dopaminergiche nella sostanza nera.



La Prof. Dr. Daniela Berg, che da 15 anni studia le cause del Parkinson, crede che l'ecografia transcranica potrebbe spianare la strada alla diagnosi precoce della malattia di Parkinson.